



Q&A sulle questioni lavorative delle imprese nell'ambito delle nuove strategie anti-pandemiche

Il 26 dicembre 2022, il Gruppo congiunto di prevenzione e controllo del Consiglio di Stato cinese per la risposta all'epidemia di COVID-19 ha pubblicato il piano generale per l'attuazione della prevenzione e del controllo delle malattie infettive di classe B in relazione all'epidemia di COVID-19. Secondo l'avviso, a partire dall'8 gennaio 2023 la Cina ha apportato notevoli modifiche alle misure di prevenzione e controllo dell'epidemia di COVID-19 e non attuerà più le rigide misure di prevenzione e controllo in vigore dal gennaio 2020. Secondo l'avviso, a partire dall'8 gennaio 2023, la Cina ha apportato modifiche significative alle misure di prevenzione e controllo per la COVID-19 e non applicherà più le severe misure di prevenzione e controllo in vigore dal gennaio 2020.

Al fine di aiutare le imprese ad affrontare e comprendere meglio le questioni occupazionali derivanti da dipendenti infettati da COVID-19, questo articolo presenta brevemente ciò cui le imprese devono far fronte in questa fase lavorativa delicata alla luce delle ultime normative in materia.

Se i dipendenti infettati prendono il congedo a casa, come saranno pagati?

Secondo le ultime disposizioni del Consiglio di Stato, a partire dall'8 gennaio 2023, in base alla Legge sulla prevenzione e il controllo delle malattie infettive, le misure di quarantena non saranno più applicate per le persone infette da COVID-19. Pertanto, se i pazienti affetti da COVID-19 scelgono di prendersi un congedo a casa, prima dell'8 gennaio 2023, che appartiene allo scenario di quarantena a casa, le imprese dovranno pagare i salari ai dipendenti secondo gli standard normali; dall'8 gennaio 2023, che appartiene al congedo per malattia, l'impresa dovrà pagare i dipendenti secondo gli standard di salario per il congedo per malattia.

L'impresa può richiedere ai dipendenti di recuperare le ore di lavoro durante il periodo di congedo senza considerarle come ore di straordinario?

No. L'impresa, in base alle esigenze di produzione e di funzionamento, deve negoziare con i sindacati o con i rappresentanti del personale, in base alle circostanze legali, per prendere accordi generali sull'orario di lavoro e sul tempo di riposo entro l'anno. Se i dipendenti sono costretti a lavorare oltre l'orario di lavoro, in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti, deve essere corrisposto il pagamento delle ore di lavoro straordinario.

Il dipendente può continuare a lavorare se al convivente viene diagnosticato il COVID-19?

In base al regolamento emanato dal Consiglio di Stato il 17 dicembre 2022, i contatti stretti che hanno diritto alla quarantena domiciliare devono essere messi in quarantena a casa per cinque giorni e possono essere rilasciati il quinto giorno dopo un risultato negativo del test PCR e quindi tornare al lavoro. Ma secondo l'ultimo regolamento del Consiglio di Stato, dall'8 gennaio 2023 non sarà più necessario identificare i contatti stretti. Pertanto, dopo l'8 gennaio 2023, i dipendenti non potranno rifiutarsi di recarsi al lavoro a causa della diagnosi di COVID-19 da parte di un convivente.

Nel caso in cui un dipendente risulti positivo al test e gli altri colleghi non siano disposti a continuare a recarsi al lavoro, è possibile considerarlo come assenza dal lavoro?

Se altri dipendenti non sono disposti a continuare a lavorare per il timore di essere infettati, l'azienda deve porre in essere tutte le precauzioni necessarie per far sentire i dipendenti tutelati. Tuttavia, se i dipendenti continuano a rifiutarsi di andare al lavoro, possono essere considerati assenti dal lavoro.

Un'azienda può utilizzare certificati di test PCR negativi, cicli completi di vaccinazioni, ecc. come condizioni necessarie per la presenza al lavoro dei dipendenti?

In base ai requisiti del Consiglio di Stato, i test PCR saranno eseguiti in conformità alle normative pertinenti per le persone che lavorano in posizioni e aree ad alto rischio, mentre le altre persone possono essere sottoposte al test su base volontaria. Ad eccezione di luoghi speciali come case di cura, case di riposo, istituzioni mediche, istituzioni di assistenza all'infanzia, scuole primarie e secondarie, non è richiesto un risultato negativo del test PCR e non verrà controllato alcun codice sanitario. Le autorità, le grandi imprese e alcuni specifici luoghi possono stabilire le proprie misure di prevenzione e controllo. A partire dall'8 gennaio 2023, i residenti delle comunità saranno sottoposti a screening ogni volta che lo desiderano e non sarà più condotto uno screening completo degli acidi nucleici.

In sintesi, in vista dell'adeguamento delle misure cinesi di prevenzione e controllo della pandemia, le imprese e i dipendenti devono adeguare le proprie misure di risposta in modo scientifico e ragionevole alla luce della propria realtà. Le imprese non devono agire in modo discriminatorio perché i loro dipendenti sono risultati positivi al test, e i dipendenti devono prendere accordi adeguati per lo svolgimento delle loro mansioni ed il ritorno al lavoro.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Q&A on labor issues of enterprises under the new anti-pandemic policies

On December 26, 2022, the Chinese State Council's Integrated Group of Joint Prevention and Control Mechanism for Responding to COVID-19 issued the Notice on the Issuance of the Overall Plan for the Implementation of "Prevention and Control according to Class B Infectious Diseases" for COVID-19. According to the Notice, as of January 8, 2023, China has made significant adjustments to the prevention and control measures for the COVID-19 and will no longer implement the strict prevention and control measures that have been in place since January 2020.

In order to help enterprises better understand and cope with the employment problems arising from employees infected with COVID-19, this article will briefly introduce the problems faced by enterprises at this stage of labor employment in the light of this latest regulation.

If the infected employees take leave at home, how will they be paid?

According to the latest regulations of the State Council, from January 8, 2023, according to the Law on the Prevention and Control of Infectious Diseases, quarantine measures will no longer be implemented for people infected with COVID-19. Therefore, if COVID-19 patients choose to take leave at home, before January 8, 2023, it belongs to home quarantine scenario, enterprises should pay wages to employees in accordance with normal standards; since January 8, 2023, it belongs to sick leave, the enterprise shall pay the employees according to the sick leave wages standards.

Can the enterprise require employees to make up the working hours during the leave period without regard it as overtime?

No. The enterprise shall, in accordance with the needs of production and operation, negotiate with the trade union or staff representatives under legal circumstances to make overall arrangements for working hours and rest time within the year. If employees are arranged to work overtime, according to relevant laws and regulations, overtime wages shall be paid.

Whether the employee can continue to work if the employee's co-resident is diagnosed with COVID-19?

Based on the regulation issued by the State Council on December 17, 2022, close contacts who are eligible for home quarantine are required to be quarantined at home for five days and can be released on the fifth day after a negative result for PCR test and then return to work. But according to the latest regulation of the State Council, from January 8, 2023, it is unnecessary to identify the close contacts. Therefore, after January 8, 2023, the employees cannot refuse to come to work because of a co-resident is diagnosed with COVID-19.

Suppose an employee is tested positive, and other colleagues are unwilling to continue to go to work, can it be treated as absent from work?

If other employees are unwilling to continue working merely because they are worried to be infected, the enterprise should communicate with employees in time to ensure them feel safe. However, if the employees still refuse to go to work, it may be regarded as absent from work.

Can an enterprise use negative PCR test certificates, full vaccinations, etc. as necessary conditions for employee to attend work?

According to the requirements from State Council, PCR tests will be carried out in accordance with the relevant regulations for people working in high-risk positions and high-risk areas, while other people can be tested on a voluntary basis. Except for special places such as nursing homes, welfare homes, medical institutions, childcare institutions, primary and secondary schools, no negative PCR test result is required and no health code will be checked. Important authorities, large enterprises and some specific places may determine their own preventive and control measures. And starting from January 8, 2023, community residents will be screened as often as they wish, and no more full nucleic acid screening will be conducted.. Therefore, it is recommended that other general enterprises not covered by the aforementioned regulations should avoid private cascading operations.

In summary, in view of the adjustment of China's measures to prevent and control the pandemic, enterprises and employees should adjust their response measures scientifically and reasonably in light of their own reality. Enterprises should not act indiscriminately because their employees tested positive, and employees should make reasonable arrangements for treatment and return to work.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Rischi legali e fiscali del cross-border e-commerce industry

Come nuova forma emergente del commercio estero, l'industria del cross-border e-commerce ha raggiunto uno sviluppo esplosivo durante l'epidemia ed è diventata una forza importante nel commercio d'esportazione della Cina. Tuttavia, dal 2021, i venditori cinesi del cross-border e-commerce sono stati sottoposti ad un'ondata di "blocco dell'account" e di "assedio" della proprietà intellettuale all'estero, che ha colpito tutti, dalle imprese leader alle imprese promettenti, e ha coinvolto sia le società del cross-border e-commerce quotate in borsa sia le società a livello di finanziamento. Tra le controversie per violazione della proprietà intellettuale nel cross-border e-commerce, i diritti più comunemente violati sono i marchi, i diritti d'autore e i brevetti.

1) Violazione dei marchi

La violazione dei marchi è sempre stata "un'area ad alto rischio" di violazione della proprietà intellettuale nel cross-border e-commerce. Le statistiche dell'Amministrazione generale delle dogane cinesi mostrano che la violazione del marchio rappresenta oltre il 95% di tutti i prodotti in violazione nel cross-border e-commerce.

In pratica, le imprese possono commettere diversi tipi di violazione del marchio e i metodi più comuni sono:

1. Registrazione del nome del negozio o il nome di dominio del sito web coerente o simile a quello del titolare del marchio.
2. Utilizzare un marchio identico o simile a quello del titolare del marchio nell'introduzione del prodotto.
3. Vendere prodotti contraffatti con marchi registrati da altri, vendere prodotti contraffatti, ecc.

2) Violazione dei brevetti

Nelle attività del cross-border e-commerce la violazione dei brevetti comprende principalmente i seguenti aspetti:

1. Contraffazione e vendita non autorizzata di prodotti del titolare del brevetto.
2. Offerta di vendita, vendita, importazione o produzione di prodotti senza l'autorizzazione del titolare del diritto di brevetto.
3. Produrre, vendere, promettere di vendere prodotti brevettati, ecc. utilizzando schemi di brevetto senza l'autorizzazione del titolare del diritto.

3) Violazione del diritto d'autore

Il diritto d'autore viene solitamente violato nei seguenti modi:

1. Utilizzo di immagini, slogan promozionali, musica, ecc. del titolare del diritto per scopi pubblicitari senza l'autorizzazione del titolare del diritto d'autore; un modo molto tipico è la "copia di immagini".
2. Atti di vendita o diffusione di opere senza il consenso del titolare del diritto. Ad esempio, libri e video pirata, ecc.
3. Modifica di opere altrui senza il consenso del titolare del diritto. Ad esempio, l'autore della violazione apporta deliberatamente piccole modifiche alle opere d'arte e alle immagini dei cartoni animati di cui il titolare del diritto gode, formando una nuova "opera" diversa dall'opera originale ma molto simile, al fine di espandere il mercato di vendita confondendo i clienti e di trarre vantaggio dall'opera originale.

In pratica, le suddette violazioni porteranno gravi conseguenze, come la rimozione dei prodotti, la chiusura dei negozi, il blocco degli account delle piattaforme e persino un'enorme quantità di sanzioni può essere richiesta dal titolare del diritto quando viene intentata una causa.

Pertanto, nel contesto del crescente rafforzamento della protezione della proprietà intellettuale in patria e all'estero, raccomandiamo alle imprese del cross-border e-commerce in Cina di adottare misure preventive e di risposta attive, di richiedere una consulenza legale professionale fin dall'inizio e di formulare strategie di risposta mirate per evitare reclami irragionevoli e inutili per violazione della proprietà intellettuale, con conseguente rimozione del prodotto, controversie legali o altre sanzioni che possono comportare perdite economiche significative per le imprese, nonché di evitare spese di contenzioso elevate, spese legali o spese di licenza causate da controversie successive, al fine di costruire una base favorevole per il sano sviluppo delle imprese e anche delle industrie correlate.

Attualmente, i rischi fiscali che il cross-border e-commerce deve affrontare riguardano principalmente la conformità alle dichiarazioni e l'evasione fiscale.

1. Rischio di frode relativamente al rimborso dell'imposta sulle esportazioni

Le principali modalità di frode fiscale sono le seguenti:

1. Sovrastima del prezzo di esportazione delle merci autentiche.
2. La falsa LCL (Fake Less Than Container Load) per l'esportazione senza merci. Lo stesso lotto di merci viene dichiarata da più dogane a nome di più imprese di esportazione e riportata falsamente come attività LCL. Le dogane generalmente adottano il metodo del campionamento casuale in circostanze non speciali, mentre il campionamento simultaneo delle imprese LCL è un evento di bassa probabilità;
3. I frodatori fiscali che hanno una vera e propria attività di esportazione, ma non hanno la qualifica per il rimborso fiscale, vendono beni d'esportazione alle imprese di esportazione attraverso un "guscio di fornitura" con la qualifica di contribuente generico e ottengono il rimborso fiscale e lo condividono nel modo dell'auto esportazione.

Il reato di frode alle restituzioni fiscali all'esportazione è un reato con sanzioni penali più pesanti.

2. Evasione dell'imposta sul reddito delle società attraverso il pagamento di valuta estera su conti individuali

Un'impresa residente deve pagare l'imposta sul reddito delle società sui suoi redditi provenienti da fonti interne ed esterne alla Cina. L'aliquota dell'imposta sul reddito delle società è del 25%. Attualmente, per evitare l'elevato onere fiscale, alcune società del cross-border e-commerce raccolgono rimesse su conti individuali nazionali attraverso istituti di pagamento terzi per evitare l'imposta sul reddito delle società. Questa pratica è una tipica evasione fiscale e i responsabili dovranno affrontare grandi rischi fiscali in futuro.

3. Dichiarazione e pagamento non conformi dell'imposta sul reddito individuale

L'imposta sul reddito individuale deve essere pagata per il reddito dei singoli residenti fiscali sia all'interno che all'esterno della Cina. L'aliquota d'imposta sui redditi complessivi, come salari e stipendi, va dal 3% al 45%; l'aliquota d'imposta sui redditi d'impresa va dal 5% al 35%; l'aliquota d'imposta sugli altri redditi è del 20%. Attualmente, molte imprese del cross-border e-commerce trasferiscono direttamente il loro reddito sui conti personali, ma il loro reddito individuale non è stato dichiarato e tassato come richiesto.

L'industria del cross-border e-commerce è di grande importanza strategica per la Cina. Il governo guida gradualmente le imprese a conformarsi costantemente e a ridurre l'onere fiscale a condizione che la conformità sia incoraggiata e sostenuta. L'applicazione della modalità di sdoganamento 9610/9710/9810 è il primo prerequisito per godere della politica di esenzione fiscale senza biglietti e verifica della riscossione delle imposte.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Legal and tax-related risks of cross-border e-commerce industry

As an emerging foreign trade format, the cross-border e-commerce industry has achieved explosive development during the pandemic and has become an important force in China's export trade. However, since 2021, China's cross-border e-commerce sellers have begun to encounter "Ban Waves" and overseas intellectual property "hunting", with leading enterprises, promising upstarts, cross-border e-commerce listed companies and financing-level companies all being affected. Among the cross-border e-commerce IP disputes, the most commonly infringed rights are trademarks, copyrights and patent infringement.

(1) Trademark infringement

Trademark infringement has always been a "high-risk area" as intellectual property infringements occur frequently in cross-border e-commerce. Statistics from the General Administration of Customs of China show that in cross-border trade, products infringing trademark rights account for more than 95% of all infringing products.

In practice, there are many kinds of trademark infringement done by enterprises, with the most common methods including:

1. Registering a store name or website domain name consistent or similar to a trademark owner's trademark.
2. Using a trademark that is identical or similar to the trademark owner in a product's introduction.
3. Selling products marked with the registered trademarks of others, selling counterfeit products, etc.

(2) Patent infringement

In cross-border e-commerce activities, patent infringement mainly includes the following instances:

1. Unauthorized counterfeiting and sale of the patentee's products.
2. Offering to sell, selling, importing, or manufacturing products without the permission of the patent right holder.
3. Manufacturing, selling, or promising to sell patented products, etc. using patent schemes without the permission of the right holder.

(3) Copyright infringement

Copyright infringement is usually infringed in the following ways:

1. Using the right holder's pictures, promotional slogans, music, etc. for publicity without the permission of the copyright owner, a very typical way would be copying pictures.
2. Acts of selling or disseminating works without the consent of the rights holder. For example, pirated books and pirated videos, etc.
3. Modifying the works of others without the consent of the right holder. For example, the infringer deliberately makes minor modifications to the art works and cartoon images in which the right holder enjoys copyright, forming a new "work" that is different from the original work but very alike, in order to expand the sales market by confusing consumers and taking advantage of the original work.

In practice, the above-mentioned infringements will lead to serious consequences such as the removal of products, the closure of stores, the freezing of platform accounts, and a huge amount of penalties may be claimed by the right holder when a lawsuit is filed.

Therefore, in the context of increasingly strengthening intellectual property protection at home and abroad, we recommend that cross-border e-commerce enterprises in China take active preventive and response measures, seek professional legal advice from the outset, and formulate targeted response strategies to prevent unreasonable and unnecessary intellectual property infringement complaints resulting in product removal, litigation or other sanctions that may bring significant economic losses to enterprises, as well as avoiding high litigation fees, lawyer fees or licensing fees caused by subsequent litigation, in order to build a favorable foundation for the healthy development of enterprises and even related industries.

At present, the tax risks faced by cross-border e-commerce mainly involve declaration compliance and tax evasion.

1. Risk of defrauding export tax refund

The main means of tax fraud are as follows:

1. The export price of genuine goods is overstated.
2. Fake Less Than Container Load (LCL) for export without goods. The same batch of goods are declared by multiple customs in the name of multiple export enterprises and falsely reported as LCL. Customs generally adopt a random sampling method under non-special circumstances, while simultaneous LCL sampling is a small probability event.
3. Tax fraudsters who have real export business but do not have the qualification of tax refund, sell export goods to export enterprises through "supply shell" with the qualification of general taxpayer and obtain the tax refund and share it in the way of self-export.

The crime of defrauding export tax refund comes with heavy criminal punishment.

2. Evasion of corporate income tax through settlement of foreign exchange to individual accounts

An Enterprise Tax resident shall pay corporate income tax on its income from sources inside and outside of China. The corporate income tax rate is 25%. At present, in order to avoid a high tax burden, some cross-border e-commerce companies collect remittances to domestic individual accounts through third-party payment institutions to avoid corporate income tax. This practice is typical tax evasion and perpetrators will face great tax risks in the future.

3. Non-compliant declaration and payment of individual income tax

Individual income tax shall be paid for the income of individual tax residents from both inside and outside of China. The tax rate of comprehensive income such as wages and salaries range between 3% to 45%; The business income tax rate is from 5% to 35%; while the other income tax rate is levied at 20%. At present, many cross-border e-commerce enterprises directly transfer their income into their personal accounts, but their individual income has not been declared and taxed as required.

The cross-border e-commerce industry is of great strategic significance to China. The government gradually guides enterprises to continuously comply and reduce their tax burden under the condition of compliance on the basis of encouragement and support. Applying the customs clearance mode of 9610/9710/9810 is the first prerequisite for enjoying the policy of exemption from tax without tickets and verification of tax collection.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D’Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D’Andrea & Partners Legal Counsel’s Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Annuncio Relativo alle Politiche Applicabili in Materia di IVA per Aeromobili Civili

Il 30 dicembre 2022 il Ministero delle Finanze Cinese e l'Amministrazione Statale delle Imposte (STA) hanno emesso l'Annuncio n. 38 del 2022, secondo il quale i produttori di aeromobili civili a reazione con un peso a vuoto superiore a 25 tonnellate devono attenersi alle nuove disposizioni dell'articolo 2, 5 e 7 dell' Annuncio sulle politiche fiscali per i motori di aeromobili civili, i nuovi aeromobili regionali e i grandi aerei passeggeri (Ministero delle Finanze e STA Comunicato n. 88, 2019) e l'articolo 1 dell' Annuncio sulla proroga del periodo di attuazione di alcune politiche fiscali agevolate (Ministero delle finanze e comunicato STA n. 6, 2021).

In particolare, l'Annuncio del Ministero delle Finanze e STA n. 88, 2019, prevede una temporanea riduzione dell'IVA al 5% sulla produzione e vendita di nuovi aerei regionali e l'importo IVA, trattenuto alla fine del periodo derivante dalla loro produzione e vendita dei suddetti apparecchi, sarà rimborsato.

L'importo del credito IVA di chiusura che soddisfa i requisiti può essere rimborsato in un'unica soluzione al momento della richiesta di rimborso fiscale. E, di conseguenza, i contribuenti potranno compensare o rimborsare l'imposta detratta, dalla corrispondente imposta dovuta.

Inoltre, è stata prorogata al 31 dicembre 2023 la scadenza degli incentivi fiscali ai sensi della Comunicazione sulle politiche fiscali sul reddito delle imprese relative alle detrazioni per attrezzature e apparecchi (Cai Shui [2018] n. 54) e altri 16 documenti , il che significa che le imprese che hanno acquistato attrezzature e apparecchi con un valore unitario non superiore a 5 milioni di RMB tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2023 , possono richiedere una detrazione forfettaria nel calcolo del reddito imponibile e l'ammortamento non sarà più calcolato in rate annuali. Nel caso in cui il valore dell'unità superi i 5 milioni di RMB, sarà ancora soggetta ai regolamenti di attuazione dell'imposta sul reddito delle imprese e alla comunicazione sull'ulteriore miglioramento della politica sull'ammortamento accelerato delle immobilizzazioni per l'imposta sul reddito delle imprese (Cai Shui [2015] n.106) e altre normative in materia, ma le imprese potranno scegliere se adottare o meno il metodo dell'ammortamento accelerato.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a

disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Announcement on the applicable policies of civil aircraft vat

On December 30th, 2022, China Ministry of Finance and the State Administration of Taxation (STA) issued the Announcement No. 38 of 2022, which stipulates that from the date of this announcement to December 31st, 2023, taxpayers producing and selling civil jet aircraft with an unladen weight greater than 25 tons shall be implemented in accordance with the Article 2, 5 and 7 of the Announcement on Taxation Policies for Civil Aircraft Engines, New Regional Aircraft and Large Passenger Aircraft (Ministry of Finance and STA Announcement No. 88, 2019) and the Article 1 of the Announcement on Extending the Implementation Period of certain Tax Preferential Policies (Ministry of Finance and STA Announcement No. 6, 2021).

In particular, the Ministry of Finance and STA Announcement No. 88, 2019, provides a temporarily reduction of VAT at 5% on the taxpayers' production and sales of new regional aircraft, and the VAT amount retained at the end of the period arising from their production and sales of new regional aircraft shall be refunded.

The closing VAT credit amount that meets the requirements can be refunded in a lump sum upon the initial application for tax refund and consequently, the taxpayers shall offset or refund the tax deducted from the corresponding tax payable.

In addition, the expired implementation period of the tax incentives under the Notice on Enterprises Income Tax Policies Relating to Equipment and Apparatus Deduction (Cai Shui [2018] No. 54) and other 16 documents, has been extended to December 31st, 2023, which means that enterprises that have newly purchased equipment and appliances with a unit value not exceeding RMB 5 million between January 1st, 2018 and December 31st, 2023, are allowed to request a lump sum deduction in the calculation of taxable income, and the depreciation will no longer be calculated in annual instalments. In case the value of the unit exceeds RMB 5 million, it is still subject to the implementation regulations of the Enterprises Income Tax and the Notice on Further Improving the Policy on Accelerated Depreciation of Fixed Assets for Enterprise Income Tax (Cai Shui [2015] No. 106) and other relevant regulations, but enterprises could choose whether to adopt the method of accelerated depreciation or not.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or

be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website <http://accessoalmercato.ice.it/>.